Comune di MELITO IRPINO

C.A.P. 83030 Provincia di AVELLINO **Tel. 0825/472085 fax 472842**

Prot. 0001446 del 10/04/2025

Adempimenti ex D. Lgs 42/2004 e s.m.i. art. 146

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N° 01/2025

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

VISTA la richiesta prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PINB\A001\1P\2025\0000143 del 27/01/2025 di RFI - Rete ferroviaria Italiana, pervenuta tramite PEC in data 28/01/2025 ed assunta al Ns. prot. 0303 ad oggetto: "Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art. 1 della legge 21/12/2001, N° 443 sulla variante "VAR 46" dell'itinerario Napoli – Bari – raddoppio tratta Apice Orsara – 1° lotto funzionale Apice Hirpinia, ai sensi degli artt. 169, comma 5 e 166, comma 3 del D. Lgs. 163/2006, intesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica";

VISTA la documentazione tecnica allegata – variante n° 46, allegata alla presente, in particolare la relazione paesaggistica – tavola IF2801VZZRGMD0000462B a firma dell'arch. Andrea Pilli, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Venezia;

ACCERTATO che l'opera in progetto interessa una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza del D.Lgvo 42/2004 e ss.mm.ii. e giusto D.M. del 27/07/1966, pubblicato sulla G.U. n. 216 del 31/08/1966;

VISTA la Legge Regionale n. 65/1981 che ha delegato ai Comuni le funzioni amministrative esercitate prima dagli Organi centrali e periferici dello Stato e poi dalla Regioni, per la Protezione delle bellezze naturali di cui alla L. 1497 del 29/06/1939

VISTA la Delibera di G.R.C. n. 1122 del 19/06/2009;

VISTA la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 56-97 reg gen/2021 con la quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile dei "Procedimenti Paesaggistici" ai sensi dell'art. 146 del D. L.gvo 42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO il D .L.gvo 42/2004 n. 42 e s.mm.ii. ed in particolare l'art. 146;

VISTA la L.R. n. 16 del 22/12/2004 e succ. modif. ed int.;

VISTA la L. 15/05/1997 n. 127;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione locale per il Paesaggio ex art. 148 del D. L.gvo 42/2004, convocata in data 07/03/2025;

DATO atto che il Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con nota MIC_SS-PNRR_UO\28/03/2025\0009163-P del 28/03/2025, acquisita agli atti in data 03/04/2025, con il prot. 1305, ha espresso il proprio parere tecnico-istruttorio **favorevole** sulla variante di cui sopra sotto l'aspetto della tutela paesaggistica, ed il **Nulla Osta** sotto l'aspetto archeologico; (cfr. **allegato A**);

VISTO il parere favorevole espresso dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino prot. MIC_SS-

PNRR_U08\21/03/2025\0008230-A, pervenuto tramite PEC in data 03/04/2025 ed assunto al Ns. prot. 1305 con il quale vie espresso parere **favorevole** all'autorizzazione paesaggistica sia sotto l'aspetto paesaggistico che sotto l'aspetto archeologico (cfr. **allegato B**)

VISTE E RICHIAMATE le prescrizioni contenute nei citati pareri, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale del provvedimento;

VALUTATO che l'opera in esame è ammissibile dal punto di vista paesaggistico in relazione allo stato attuale dei luoghi;

RILASCIA

ai sensi e per gli effetti dell'art.146 del D.Lgs. n.42/04 e ss. mm. e ii., e fatti salvi i diritti dei terzi,

l'autorizzazione paesaggistica per i lavori di *"Opere di cui alla variante "VAR 46" "* dell'itinerario Napoli – Bari – raddoppio tratta Apice Orsara – 1° lotto funzionale Apice Hirpinia, ai sensi degli artt. 169, comma 5 e 166, comma 3 del D. Lgs. 163/2006.

La presente autorizzazione:

- È concessa ai soli fini della norma di tutela paesaggistica e non costituisce, pertanto, nulla osta di conformità urbanistica.
- Costituisce atto distinto e presupposto del permesso di costruire o degli altri titoli legittimanti l'intervento.
- La stessa autorizzazione, come previsto al comma 11 dell'art.146 del D. Lgs. n. 42/2004, troverà efficacia decorsi trenta giorni dal suo rilascio ed a validità di cinque anni, ai sensi del c. 3 dello stesso art. 146.

Dispone la trasmissione del presente atto:

- Al messo comunale per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e sul sito Internet del Comune.
- Al Ministro della Cultura Soprintendenza Speciale PNRR - Roma.
- Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino.
- Alla Giunta Regionale della Campania A.G.C. 16 Governo del Territorio, unitamente al parere reso dalla Soprintendenza suddetta.
- Al richiedente RFI Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano.

Melito Irpino, 10 Aprile 2025

Il Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica
(Geom. Vincenzo Caruso)

Firmato digitalmente da

Vincenzo Caruso

CN = Vincenzo Caruso
C = IT

Allegato "A"

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01/ 15.23.8/2021

Comune di Melito Irpino
Provincia di Avellino
Prot. n. 0001305 in Arrivo
del 03-04-2025 11:28:12
Mittente: MINISTERO BENI E ATTIV TA CULTURALI

Al Commissario Straordinario
Ing. Roberto Pagone
roberto.pagone@ingpec.eu

R.F.I. S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
Progetti Itinerario Napoli-Bari
c.a.: Ing. G. Cirillo
rfi-din-dis.nb@pec.rfi.it

Italferr S.p.A.
Direzione Operativa
Infrastrutture Centro
PM Infrastrutture Napoli
c.a.: Ing. N. Bevacqua
italferr.ambiente@legalmail.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

e/p.c. a Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it

Regione Campania
50 09 01 – Pianificazione territoriale – Pianificazione Paesaggistica
Funzioni in materia di paesaggio.
Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania Direzione Generale per i lavori pubblici e la Protezione Civile, 50 18 03 - UOD Genio civile di Avellino, presidio protezione civile
uod.501803@pec.regione.campania.it

Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Avellino Settore 4
Sviluppo strategico e assetto del territorio
info@pec.provincia.avellino.it

Comune di Melito Irpino
protocollo.melitoirpino@asmepec.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le

province di Salerno e Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443.
Istanza per l'avvio della procedura di Variante ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 169, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 relativa al progetto esecutivo **"Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Apice – Orsara - I Lotto funzionale Apice – Hirpinia"**
CUP J77I4000000009
VARIANTE 46 – Viadotto VI02 Versante Grottaminarda
Comune di Melito Irpino (AV)
Progetto finanziato con risorse PNRR
Proponente: R.F.I. S.p.A.
Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

PREMESSO che l'itinerario Napoli – Bari, tratta Apice – Orsara rientra nell'elenco delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera del CIPE 121/2001 nonché nel Piano Nazionale per il Sud, come individuato dal CIPE con delibera n. 62/2011;

PREMESSO che con Ordinanza n. 27 n. 144 il 6/12/2016, il Commissario straordinario ha approvato con prescrizioni ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 del D.L. 133/2014, dell'art. 165 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i. il progetto preliminare del raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale dell'opera, del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico-edilizio, dell'intesa Stato-Regione per la localizzazione delle opere con l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili su cui la stessa è localizzata;

PREMESSO che con Ordinanza n. 35 n. 52 del 5/5/2018, il Commissario straordinario ha approvato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 del D.L. 133/2014, degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del I lotto funzionale Apice - Hirpinia del raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara;

PREMESSO che l'itinerario ferroviario Napoli - Bari trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la realizzazione dello stesso con DPCM del 16 aprile 2021 adottato ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 (DL 32/2019), è stato nominato un Commissario Straordinario;

PREMESSO che il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato da RFI con Delibera n. 57/2020 del 21/09/2020 e sottoposto alla procedura di Verifica dell'Attuazione (ID_5561) ai sensi dell'art.185, comma 7, del D.Lgs.163/2006, concluso con Determina direttoriale n. 451 del 10 dicembre 2020;

VISTA la nota prot. n. 890 del 08/11/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 32563 del 13/11/2024, con la

quale la Società RFI S.p.A. ha presentato presso il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE - istanza per l'avvio della procedura di variante ai sensi dell'art. 225 del D. Lgs 36/2023 e dell'art. 169, co. 5 del D. Lgs 163/2006 relativa al progetto esecutivo **"Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Apice – Orsara - I Lotto funzionale Apice – Hirpinia";**

VISTA la nota prot. n. 912 del 14/11/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 32846 del 15/11/2024, con la quale la Società RFI S.p.A. ha provveduto alla trasmissione della documentazione relativa al progetto esecutivo di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. CS. 25/2024 del 13/11/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 32844 del 15/11/2024, con la quale il Commissario Straordinario ha avviato la procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, dell'art. 166 del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 4, co. 2 del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni nella L. n. 55/2019, della durata di dieci anni come stabilito dall'art. 51, co. 2 della L. n. 120/2020;

CONSIDERATO che per l'approvazione della variante in argomento è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica e, pertanto, RFI, per il tramite dell'appaltatore, ha predisposto la relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM del 12 dicembre 2005;

CONSIDERATO che l'art. 58 della L.R. n.18/2022 ha modificato l'art. 48 della L.R. n.16/2004 aggiungendo il seguente comma 2: "*Le autorizzazioni e i pareri in materia di paesaggio, previsti dalla parte terza del decreto legislativo n. 42/2004 sono rilasciati dalla Regione, sulla base dell'istruttoria compiuta dai Comuni interessati, nel caso di interventi afferenti ad opere pubbliche sovracomunali finanziate con fondi regionali, statali o comunitari*";

CONSIDERATO che la procedura in argomento riguarda la Variante ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 169, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 relativa al progetto esecutivo **"Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Apice – Orsara - I Lotto funzionale Apice – Hirpinia", VARIANTE 46 – Viadotto VI02 Versante Grottaminarda;**

CONSIDERATO che:

- Le evidenze del monitoraggio emerse dalla strumentazione installata lungo il versante durante le fasi di cantiere hanno evidenziato un mutato quadro geomorfologico relativo al versante in sinistra Ufita, nel tratto di linea all'aperto compreso fra le Gallerie Grottaminarda e Melito che comportano l'introduzione di modifiche progettuali, volte alla protezione dal rischio frana delle opere di fondazione del Viadotto VI02, posto tra le progressive km 4+681.85 e km 5+111 della linea AV Apice Hirpinia;

- La Variante 46 nasce per l'esigenza di apportare sostanziali modifiche allo scavo dell'area di imbocco GI02. La modifica principale è la natura dell'opera di sostegno che deve passare da provvisionale a definitiva. Infatti, per esigenze di cantierizzazione prima e di ispezionabilità/manutenzione poi, l'area della spalla A e della prima

porzione del viadotto VI02 (in trincea) deve essere mantenuta ribassata alla quota di 292.5 m slm per tutta la durata della vita utile dell'opera ferroviaria;

- Il progetto esecutivo di variante prevede le seguenti modifiche al viadotto VI02:
  - Opere di protezione della nuova Pila P1 ricadente in zona di frana;
  - Opere di protezione della Pila P2 per la deflessione dei movimenti di frana;
  - Sistema di setti drenanti profondi posti a monte del tracciato ferroviario;
  - Stradello di accesso al pozzo drenante e al VI02;
  - Recupero del pozzo di fondazione della ex Pila P1 per realizzare il sistema di scarico a gravità delle trincee drenanti poste e implementare un sistema di dreni sub orizzontali per drenare la porzione di versante posta a valle del viadotto, a ulteriore protezione delle opere di fondazione della Pila P1 e della spalla A;
  - Adeguamento delle opere di sostegno della trincea tra la galleria e la pila P1 realizzate per l'estrazione della TBM, così da consentirne un recupero e riutilizzo anche in configurazione definitiva;
  - Riconfigurazione del piazzale RI53 e relativi fabbricati tecnologici;
  - Adeguamento delle opere di imbocco realizzate per l'estrazione della TBM.
- La posizione del nuovo Piazzale RI53 subisce modifiche rispetto a quella prevista nel Progetto Esecutivo. La necessità di garantire l'ispezionabilità del VI02 rende necessaria la sistemazione del versante tra l'imbocco della Galleria Grottaminarda e la Pila 1. Tale versante sarà sostenuto da una paratia di pali su tre file, necessaria alla traslazione della TBM in fase di realizzazione, che poi rimarrà anche in fase definitiva per garantire l'ispezionabilità del VI02 sopra citata. Il nuovo piazzale RI53 si andrà ad attestare sul lato sud-ovest in testa alla paratia. Il piazzale non sarà più in affiancamento diretto alla linea A.V. ma separato fisicamente e collegato attraverso una passerella di larghezza pari a 4m per garantire l'accesso alla linea stessa per interventi di servizio (quali manutenzioni) o interventi di emergenza. Planimetricamente il nuovo piazzale RI53 si sviluppa secondo una forma più allungata rispetto al vecchio piazzale seguendo la direzione della linea ferroviaria al fine di ridurre il più possibile l'ingombro.

CONSIDERATO che la competenza per l'espressione del parere nell'ambito della presente procedura è in capo alla Scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR ai sensi del combinato disposto dell'art.23 del DPCM 15 marzo 2024, n. 57 e dell'art. 29 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;

VISTA la nota prot. n. 5177-P del 21/02/2025, con la quale questa Soprintendenza Speciale per il PNRR ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino;

VISTA la nota prot. n. 6713-P del 21/03/2025, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 8230-A del 21/03/2025, con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino ha espresso il parere di competenza;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata;

RITENUTO di poter aderire al parere della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, di cui alla nota prot. n. 6713-P del 21/03/2025, che si allega;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR, esprime il seguente parere:

per quanto attiene alla tutela paesaggistica:

La variante al progetto esecutivo – finalizzata alla cantierizzazione delle opere - si inquadra nel primo lotto funzionale Apice-Hirpinia della tratta Apice-Orsara di Puglia, che prevede una configurazione ad "antenna" della linea Apice-Hirpinia, con i nuovi binari di circolazione di progetto che si attesteranno nella stazione di Hirpinia e saranno collegati attraverso un bivio con la linea storica in prossimità dell'attuale fermata di Apice, mentre la circolazione da e verso Bari dei treni diretti e provenienti da Napoli avverrà ancora sulla linea esistente Caserta-Foggia per la tratta Foggia-Apice.

Il progetto di variante "VAR 46" è stato elaborato al fine di apportare modifiche sostanziali dell'area di imbocco GI02 costituite dalla modifica dell'area della spalla A e della prima porzione del viadotto VI02 (in trincea) la quale deve essere mantenuta ribassata alla quota di 292.5 m slm per tutta la durata della vita utile dell'opera ferroviaria.

Alcuni tratti del tracciato intersecano le seguenti aree tutelate per legge, come di seguito specificato:

- le fasce di rispetto dei fiumi, ai sensi dell'art. 142 lettera "c" del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.: *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna)*, ed in particolare *le opere oggetto di variante ricadenti all'interno della fascia di vincolo dell'Ufita riguardano il viadotto dalla progressiva 4+ 780,52 alla progressiva 5+032.3, la pila P1, le opere di sostegno della Pila P1 e della Pila P2, il pozzo di fondazione della ex Pila P1, il pozzo della ex spalla A, parte della scarpata del piazzale RI53 e del viadotto VI02 e lo stradello di accesso al pozzo drenante e al VI02*;
- aree boscate, ai sensi dell'art. 142 lettera "g" del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.: i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 - (L.R.n.11/96 e n.5/99);

nell'area di progetto e nelle vicinanze non risultano esser presenti beni culturali di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Per quanto sopra, per quanto di competenza, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento denominato "VAR 46", la scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR, in piena aderenza con quanto valutato nel parere della Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino, prot. n. 689 del 10/01/2025, esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere proposte così come descritte e graficizzate negli elaborati progettuali allegati alla suddetta istanza, subordinando l'efficacia del presente parere al tassativo rispetto delle prescrizioni:

- dovranno essere realizzate le opere di mitigazione post opera, soprattutto lungo la fascia riparia del fiume Ufita, così come indicate nel Progetto esecutivo di Variante (elab. IF2801VZZRGMD0000462B-signed, Paragrafo 6).

Si evidenzia che il presente parere è limitato esclusivamente agli aspetti paesaggistici e che sono fatte salve le condizioni ambientali prescritte in sede di VIA, di cui al parere prot. n. 1342 del 17/01/2018 espresso da questo Ministero. Il presente parere, altresì, non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri, anche da parte di questo stesso Istituto, per il rilascio dei quali è necessario adire le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

per quanto attiene alla tutela archeologica:

le opere previste dalla variante in progetto, come descritte nell'elaborato "VARIANTE 46 - VI02 Versante Grottaminarda - Relazione Tecnica Descrittiva" (IF2801FZZRHMD0000461C-signed) e nei relativi elaborati grafici, comportano un notevole impatto sul sottosuolo.

Quanto dichiarato dalla Società proponente nella nota prot. n. 143 del 27/01/2025 con riferimento ai profili di tutela archeologica: *"a seguito dei pregressi pareri, già resi dalla Soprintendenza territoriale competente, risulta che le aree interessate dalla variante "V46", seppur parzialmente, sono state già oggetto di indagini archeologiche preventive, nell'ambito delle quali non sono emerse evidenze né tracce di antropizzazione, che in qualche modo possano segnalare la presenza di strutture nelle immediate vicinanze dei sondaggi a suo tempo eseguiti. Occorre pertanto richiedere l'estensione del parere archeologico di competenza già reso con nota prot. n. 1342 del 17/01/2018 per le restanti aree interessate dalle opere della VAR 46".*

Si ritiene, tuttavia, che nelle aree oggetto di progettazione non si possa escludere il rischio di intercettare evidenze e/o stratigrafie di interesse archeologico, e pertanto questa Soprintendenza, relativamente ai profili di competenza archeologica, esprime il proprio **NULLAOSTA** alla realizzazione della variante de quo, a condizione che le lavorazioni previste siano effettuate nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- tutte le opere che prevedono scavi e/o movimento di terra dovranno essere realizzate sotto la costante sorveglianza di un professionista archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- in tutte le aree in cui è prevista la realizzazione di palificate, le operazioni di scotico preliminari all'infissione dei pali dovranno essere condotte, con la costante assistenza degli archeologi incaricati e indipendentemente dalle quote di progetto, fino al raggiungimento dello strato geologico basale. Una volta raggiunto tale livello, previa trasmissione di un'apposita relazione a firma dei professionisti incaricati dell'assistenza tecnico-scientifica in corso d'opera, le successive fasi di infissione dei pali potranno avvenire in assenza di assistenza archeologica.

Per la raccolta degli esiti dell'assistenza dovranno essere compilati i layer MOPR e MOSI nel sistema GIS Template (si raccomanda di utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricabile dal sito dell'IstitutCentrale dell'Archeologia), secondo quanto indicato nella Circolare n. 32/2023 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del

MiC. Il caricamento dei dati sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia sarà a cura dei professionisti incaricati dell'assistenza in corso d'opera.

Resta inteso che, qualora nel corso delle lavorazioni dovessero emergere evidenze archeologiche, è fatto l'obbligo di immediato invio, all'indirizzo di posta elettronica certificata di questa Soprintendenza e, per conoscenza, al Funzionario archeologo di zona, della relativa segnalazione corredata da una sintetica relazione contenente l'esatto posizionamento delle emergenze, una loro descrizione e definizione cronologica, nonché la documentazione fotografica utile all'inquadramento dell'evidenza, al fine di consentire a questa Soprintendenza di dettare le prescrizioni necessarie per la tutela archeologica, ivi comprese eventuali variazioni nel tracciato delle opere, l'esecuzione di indagini archeologiche anche in estensione e le misure eventualmente necessaria per garantire la conservazione in situ delle evidenze individuate.

Il funzionario architetto – Coordinatore della UOTT 11 della DG-ABAP
Arch. Maria Falcone
(e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it)

Supporto ALES S.p.A.
Arch. Claudio Proietti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
dott. Massimo CASTALDI

massimo castaldi
MINISTERO
DELLA CULTURA
28.03.2025
12:00:15
GMT+01:00

Per Il CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE
dott. Luigi LA ROCCA
Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO II DELEGATO
Arch. Laura Moro
(delega nota prot. n. 0010786-P del 27 marzo 2025)

moro laura
Ministero della Cultura

Allegato "B"

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Comune di Melito Irpino
Provincia di Avellino
Prot. n. 0001305 in Arrivo
del 03-04-2025 11:28:12
Mittente: MINISTERO BENI E ATTIV TA'
CULTURALI

Alla

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E p.c.

c.a. dell'arch. Maria Falcone
Coordinatore della U.O.T.T. n. 11 della DG-ABAP
maria.falcone-01@cultura.gov.it

Oggetto: Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443.

Istanza per l'avvio della procedura di Variante ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 169, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 relativa al progetto esecutivo "Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Apice – Orsara - I Lotto funzionale Apice – Hirpinia" CUP: J77I4000000009
VARIANTE 46 – Viadotto VI02 Versante Grottaminarda
Comune di Melito Irpino (AV)
Progetto finanziato con risorse PNRR
Proponente: R.F.I. S.p.A.
Parere endoprocedimentale di competenza paesaggistica e archeologica.

Con nota prot. n. 1\P\2025\0000058 del 14/01/2025, acquisita al protocollo di codesta Soprintendenza Speciale con n. 883-A del 15/01/2025, la Società RFI S.p.A. ha presentato presso il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE l'istanza per l'avvio della procedura di variante ai sensi dell'art. 225 del D. Lgs 36/2023 e dell'art. 169, co. 5 del D. Lgs 163/2006 relativa al progetto esecutivo **"Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Apice – Orsara - I Lotto funzionale Apice – Hirpinia" - VARIANTE 46 Viadotto VI02 Versante Grottaminarda.**

Successivamente, con nota prot. CS. 01/2025 del 21/01/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. SABAP-SA|23/01/2025|0001879-A, il Commissario Straordinario ha avviato la procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, dell'art. 166 del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 4, co. 2 del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni nella L. n. 55/2019, della durata di dieci anni come stabilito dall'art. 51, co. 2 della L. n. 120/2020.

Con riferimento alla nota prot. n. 5177 del 21/02/2025, assunta al protocollo n. 5261-A del 03/03/2025, con la quale codesta Soprintendenza Speciale PNRR ha chiesto il parere endoprocedimentale di competenza di questo Ufficio relativamente all'intervento specificato in epigrafe, ricadente nel territorio comunale di Melito Irpino (AV),

esaminata la documentazione progettuale resa disponibile mediante apposito link trasmesso dalla Società RFI S.p.A. con nota prot. n. 143 del 27/01/2025, acquisita al prot. SABAP-SA|28/01/2025|0002303-A;

preso atto di quanto rappresentato dalla Società proponente nelle note suddette, in base alle quali:

- *Le evidenze del monitoraggio emerse dalla strumentazione installata lungo il versante durante le fasi di cantiere hanno evidenziato un mutato quadro geomorfologico relativo al versante in sinistra Ufita, nel tratto di linea all'aperto compreso fra le Gallerie Grottaminarda e Melito che comportano l'introduzione di modifiche progettuali, volte alla protezione dal rischio frana delle opere di fondazione del Viadotto VI02, posto tra le progressive km 4+681.85 e km 5+111 della linea AV Apice Hirpinia.*
- *Il progetto esecutivo di variante prevede le seguenti modifiche al viadotto VI02:*
  - *Opere di protezione della nuova Pila P1 ricadente in zona di frana;*
  - *Opere di protezione della Pila P2 per la deflessione dei movimenti di frana;*
  - *Sistema di setti drenanti profondi posti a monte del tracciato ferroviario;*
  - *Stradello di accesso al pozzo drenante e al VI02;*
  - *Recupero del pozzo di fondazione della ex Pila P1 per realizzare il sistema di scarico a gravità delle trincee drenanti poste e implementare un sistema di dreni sub orizzontali per drenare la porzione di versante posta a valle del viadotto, a ulteriore protezione delle opere di fondazione della Pila P1 e della spalla A;*

- *Adeguamento delle opere di sostegno della trincea tra la galleria e la pila P1 realizzate per l'estrazione della TBM, così da consentirne un recupero e riutilizzo anche in configurazione definitiva;*
- *Riconfigurazione del piazzale RI53 e relativi fabbricati tecnologici;*
- *Adeguamento delle opere di imbocco realizzate per l'estrazione della TBM.*

- *La Variante 46 nasce per l'esigenza di apportare sostanziali modifiche allo scavo dell'area di imbocco GI02. La modifica principale è la natura dell'opera di sostegno che deve passare da provvisionale a definitiva. Infatti, per esigenze di cantierizzazione prima e di ispezionabilità/manutenzione poi, l'area della spalla A e della prima porzione del viadotto VI02 (in trincea) deve essere mantenuta ribassata alla quota di 292.5 m slm per tutta la durata della vita utile dell'opera ferroviaria.*
- *La posizione del nuovo Piazzale RI53 subisce modifiche rispetto a quella prevista nel Progetto Esecutivo. La necessità di garantire l'ispezionabilità del VI02 rende necessaria la sistemazione del versante tra l'imbocco della Galleria Grottaminarda e la Pila 1. Tale versante sarà sostenuto da una paratia di pali su tre file, necessaria alla traslazione della TBM in fase di realizzazione, che poi rimarrà anche in fase definitiva per garantire l'ispezionabilità del VI02 sopra citata. Il nuovo piazzale RI53 si andrà ad attestare sul lato sud-ovest in testa alla paratia. Il piazzale non sarà più in affiancamento diretto alla linea A.V. ma separato fisicamente e collegato attraverso una passerella di larghezza pari a 4m per garantire l'accesso alla linea stessa per interventi di servizio (quali manutenzioni) o interventi di emergenza. Planimetricamente il nuovo piazzale RI53 si sviluppa secondo una forma più allungata rispetto al vecchio piazzale seguendo la direzione della linea ferroviaria al fine di ridurre il più possibile l'ingombro.*

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:

Considerato che:

a) alcuni tratti del tracciato intersecano le seguenti aree tutelate per legge:

- le fasce di rispetto dei fiumi, ai sensi dell'art. 142 lettera "c" del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.: *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna)*, ed in particolare *le opere oggetto di variante ricadenti all'interno della fascia di vincolo dell'Ufita riguardano il viadotto dalla progressiva 4+ 780,52 alla progressiva 5+032.3, la pila P1, le opere di sostegno della Pila P1 e della Pila P2, il pozzo di fondazione della ex Pila P1, il pozzo della ex spalla A, parte della scarpata del piazzale RI53 e del viadotto VI02 e lo stradello di accesso al pozzo drenante e al VI02*;
- aree boscate, ai sensi dell'art. 142 lettera "g" del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.: *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227* - (L.R.n.11/96 e n.5/99);

b) nell'area di progetto e nelle vicinanze non risultano esser presenti beni culturali di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 146 del decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 e ss. mm. e ii.;

Considerato che l'itinerario Napoli–Bari, tratta Apice–Orsara rientra nell'elenco delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera del CIPE 121/2001 nonché nel Piano Nazionale per il Sud, come individuato dal CIPE con delibera n. 62/2011.

Considerato che le opere del progetto di variante "VAR 46" ricadenti in area di vincolo rappresentano opere già approvate precedentemente e che interferivano già con il citato vincolo, ma per le quali si prevede il loro riposizionamento all'interno del progetto di Variante 46, per cui rispetto al progetto già approvato non risultano esserci ulteriori impatti;

Tutto quanto sopra premesso, per quanto di competenza, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento denominato "VAR 46", la scrivente Soprintendenza esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere proposte così come descritte e graficizzate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, subordinando l'efficacia del presente parere al **rispetto delle seguenti prescrizioni**:

- dovranno essere realizzate le opere di mitigazione post opera, soprattutto lungo la fascia riparia del fiume Ufita, così come indicate nel Progetto esecutivo di Variante (elab. IF2801VZZRGMD0000462B-signed, Paragrafo 6).

Il presente parere è limitato esclusivamente agli aspetti paesaggistici e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri, anche da parte di questo stesso Istituto, per il rilascio dei quali è necessario adire le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

Per quanto attiene alla tutela archeologica:

Considerato che le opere previste dalla variante in progetto, come descritte nell'elaborato "VARIANTE 46 - VI02 Versante Grottaminarda - Relazione Tecnica Descrittiva" (IF2801FZZRHMD0000461C-signed) e nei relativi elaborati grafici, comportano un notevole impatto sul sottosuolo;

Preso atto di quanto dichiarato dalla Società proponente nella nota prot. n. 143 del 27/01/2025 con riferimento ai profili di tutela archeologica: *"a seguito dei pregressi pareri, già resi dalla Soprintendenza territoriale competente, risulta che le aree interessate dalla variante "V46", seppur parzialmente, sono state già oggetto di indagini archeologiche preventive, nell'ambito delle quali non sono emerse evidenze né tracce di antropizzazione, che in qualche modo possano segnalare la presenza di strutture nelle immediate vicinanze dei sondaggi a suo tempo eseguiti. Occorre pertanto richiedere l'estensione del parere archeologico di competenza già reso con nota prot. 1342 del 17/01/2018 per le restanti aree interessate dalle opere della VAR 46"*;

Ritenuto, tuttavia, che nelle aree oggetto di progettazione non si possa escludere il rischio di intercettare evidenze e/o stratigrafie di interesse archeologico,

questa Soprintendenza, relativamente ai profili di competenza archeologica, esprime il proprio **NULLAOSTA** alla realizzazione della variante *de quo*, **a condizione che le lavorazioni previste siano effettuate nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- tutte le opere che prevedono scavi e/o movimento di terra dovranno essere realizzate sotto la costante sorveglianza di un professionista archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- in tutte le aree in cui è prevista la realizzazione di palificate, le operazioni di scotico preliminari all'infissione dei pali dovranno essere condotte, con la costante assistenza degli archeologi incaricati e indipendentemente dalle quote di progetto, fino al raggiungimento dello strato geologico basale. Una volta raggiunto tale livello, previa trasmissione di un'apposita relazione a firma dei professionisti incaricati dell'assistenza tecnico-scientifica in corso d'opera, le successive fasi di infissione dei pali potranno avvenire in assenza di assistenza archeologica.

Per la raccolta degli esiti dell'assistenza dovranno essere compilati i layer MOPR e MOSI nel sistema GIS Template (si raccomanda di utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricabile dal sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia), secondo quanto indicato nella Circolare n. 32/2023 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiC. Il caricamento dei dati sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia sarà a cura dei professionisti incaricati dell'assistenza in corso d'opera.

Resta inteso che, qualora nel corso delle lavorazioni dovessero emergere evidenze archeologiche, è fatto l'obbligo di immediato invio, all'indirizzo di posta elettronica certificata di questa Soprintendenza e, per conoscenza, al Funzionario archeologo di zona, della relativa segnalazione corredata da una sintetica relazione contenente l'esatto posizionamento delle emergenze, una loro descrizione e definizione cronologica, nonché la documentazione fotografica utile all'inquadramento dell'evidenza, al fine di consentire a questa Soprintendenza di dettare le prescrizioni necessarie per la tutela archeologica, ivi comprese eventuali variazioni nel tracciato delle opere, l'esecuzione di indagini archeologiche anche in estensione e le misure eventualmente necessaria per garantire la conservazione *in situ* delle evidenze individuate.

Il Funzionario Architetto Responsabile
Arch. Angela Caliendo

Il Funzionario Responsabile per la Tutela Archeologica
Dott. Lorenzo Mancini

Il Soprintendente
Dott.ssa Raffaella Bonaudo